



«L'ufficio del futuro è Dvo oggi l'anteprima a Milano»

Mille clienti ed export in cento diversi Paesi per la società di Roveredo in Piano
Il manager Pizzol: «Sempre più progetti speciali, oramai sono il 40% dei ricavi»

di DONATELLA SCHETTINI

Oltre 156 mila metri di superficie produttiva e 77 addetti: sono i numeri di Dvo spa (Della Valentina Office), azienda che si occupa di mobili e forniture di design per uffici di Roveredo in Piano. È partner del Gruppo Incontra composto da dieci aziende come Birex, Copatlife, Ennerev, Marte, Mis, Rexa Design e Dall'Agnese. Dvo Spa è guidata da Francesco Pizzol e la illustra Ermes Pizzol, managing director dell'azienda.

Quali sono i principali mercati di riferimento?

«Dvo spa attualmente conta su una rete consolidata di oltre mille clienti ed esporta in cento Paesi con consociate negli Stati Uniti, Colombia, Perù, Ghana, Brasile e Serbia. L'Italia rimane ancora un mercato importante per la nostra azienda. Per l'estero rimane rilevante l'Europa mentre gli altri, quali America, Medio Oriente e Africa, si alternano e sono in grande evoluzione».

Quali gli obiettivi per l'anno in corso?

«Il business plan disegnato nel primo quadrimestre del 2017 assieme all'architetto Enzo Berti (art director) è molto ambizioso sia sotto l'aspetto dell'innovazione dei processi produttivi che in termini di prodotto che di penetrazione di nuovi mercati e non ultimo di marketing. I primi sipari si alzeranno in occasione del Salone del Mobile di Milano con l'Inauguration Party del nostro nuovo Learning + Innovation Center in via Maroncelli 5 (domani 18 aprile dalle 18) dove presenteremo delle nuove collezioni e i risultati di uno di due workshop intitolato «The future office» che abbiamo condotto in collaborazione con gli studenti dell'Università Iuav di Venezia. Un secondo workshop, fatto con il Sid «Scuola Italiana Design» di Padova, sarà presentato nel corso del primo semestre sempre nella stessa location. Entrambi saranno mo-



Il magazzino dell'azienda

stre itineranti e verranno esposti anche a ottobre in occasione della Fiera internazionale del mobile per ufficio Orgatec a Colonia dal 23 al 27 ottobre. Sempre a Milano, durante la Design Week di aprile, con le altre aziende del Gruppo Incontra di cui Dvo fa parte, saremo partner del progetto «Welc(h)ome market» assieme a Galileo District, Arneg World e Sid».

Come nascono i vostri prodotti?

«La principale fonte d'ispirazione dei nostri prodotti è il mercato; sempre di più, oggi, si vede come il cliente finale sia entrato nella filiera produttiva. Lavoriamo poi con affermati designer

» «Tutti i prodotti sono sviluppati internamente e per noi è fondamentale mantenere queste basi»

con i quali l'azienda ha deciso di collaborare nell'elaborazione di nuovi prodotti: in questo senso a Milano presenteremo tre nuove interessanti e suggestive collezioni. Infine, ci sono anche prodotti che nascono da progetti speciali o richieste particolari che si rivelano adatti alla produzione in serie. Per dare alcuni numeri, nel 2017 il peso dei prodotti speciali sul fatturato di Dvo spa è stato del 40 per cento. Va sottolineato che tutti i prodotti sono sviluppati internamente e questo è fondamentale per mantenere le basi sulle quali è cresciuta e si è sviluppata la nostra realtà aziendale».

Come affrontate il tema del-

» «Garantiamo qualità e sostenibilità: ogni componente e materia prima è testato secondo il nostro codice etico»

la sostenibilità?

«L'ambiente rappresenta per Dvo spa un principio cardine del proprio codice etico, per questo da sempre investe in tecnologie pulite finalizzate al risparmio e a un uso più razionale delle risorse energetiche. Particolare attenzione è stata sempre posta al rispetto di tutte le norme che disciplinano il settore mobili per ufficio e in particolare a quelle legate all'ambiente e ai lavoratori, come dimostrano le tante certificazioni ottenute, da Iso 9001 a Emas, da Ohsas a Greenguard. Dal 2017 l'azienda ha deciso, inoltre, di acquistare materiale a base di particelle di legno che risponda alla normativa Carb2 «California Air Resource Board» per l'emissione di formaldeide. Infine, tutti i componenti, le materie prime e i prodotti sono testati presso laboratori autorizzati, garantendo ai clienti la massima qualità dei prodotti».